

ri Fai da Te

STUFE

La stufa

In questa pagina parleremo di :

- [Perchè conoscerle:](#)
- [Cos'è:](#)
- [Stufe a pellet e stufe a legna:](#)
- [Stufe catalitiche](#)



Perchè conoscerle:

Il fai da te è un hobby sempre più amato, attraverso il quale è possibile compiere una varietà impressionante di operazioni. Probabilmente è proprio questo, unito agli altri vantaggi del fai da te, il motivo per cui questa tecnica si è così sviluppata. Infatti, quando si parla di fai da te, è erroneo parlare di “operazioni” o di “hobby”: si tratta, infatti, di una tecnica attraverso la quale vengono portate a termine le operazioni, o attraverso le quali viene svolto un determinato hobby. Esso, oltre ad essere una tecnica, può diventare un vero e proprio stile di vita, e condizionare le giornate, e non solo, delle persone che vi si dedicano.

Il fai da te nasce per essere svolto da chiunque, in modo dilettevole oltre che per perseguire un fine utilitaristico. Non si tratta, quindi, di operazioni che necessitano di particolari capacità e competenze, anzi, si tratta di una tecnica che può essere svolta da chiunque, indipendentemente da quali siano le proprie passioni, le proprie necessità, i propri scopi ecc. Essa quindi può essere eseguita da grandi e da piccini, e in modi diversi. Infatti, attraverso questa tecnica è possibile occuparsi e dedicarsi ai propri interessi, anzi, migliorando le proprie conoscenze e le proprie competenze nei settori che si amano: ad esempio, chi ama le piante può occuparsi di giardinaggio, quindi migliorando e accrescendo le proprie competenze in materia di coltivazione, chi ama i motori può occuparsi della manutenzione dei suoi veicoli, quindi migliorando le proprie competenze in campo di macchine e di altri veicoli, chi ama la personalizzazione può occuparsi del restauro di oggetti o di mobili, quindi può accrescere le proprie capacità nel campo artistico. Il fai da te, inoltre, permette anche di migliorare le proprie capacità manuali e pratiche, in quanto si tratta di una tecnica che viene praticata appunto con delle tecniche manuali.

Proprio per questa ragione, il fai da te risulta ottimale per i disabili, ai quali permette di sviluppare e di migliorare le proprie capacità, sia comunicative che manuali, in quanto essi imparano sia ad esporre la propria creatività attraverso questi oggetti, sia a maneggiare i materiali e gli strumenti. Anche per i bambini il fai da te può essere un buon modo per imparare ad esternare e a mettere in pratica la propria creatività, utilizzando proprio queste tecniche.

Il fai da te può essere eseguito sia in modo solitario che in compagnia. Nel primo caso ovviamente si evidenzia il carattere utilitaristico e rilassante di questa tecnica, in quanto è possibile concentrarsi sul lavoro da svolgere nel migliore dei modi, e quindi è possibile svolgerlo per bene, e inoltre è possibile rilassarsi, cosa che è possibile soltanto quando si è soli, o almeno non ci si trova in compagnia di tante persone. In questo caso il fai da te permette sia di rilassarsi che di tenere impegnata la mente in operazioni che si rivelano essere sia divertenti che capaci di tenere la mente focalizzata su dei lavori piacevoli e non stressanti, evitando che la stessa si annoi, e torni ai pensieri stressanti e caotici causati dalla vita quotidiana. Nel secondo caso, ovvero nel caso del fai da te svolto in compagnia, si tratta di una tipologia di fai da te che si rivela particolarmente adatta per chi vuole divertirsi in modo sano, apprendendo nuove cose ma anche insegnandole agli altri, e può diventare un modo per socializzare con persone nuove. Ovviamente, la scelta di eseguire il fai da te da soli e in compagnia deve essere presa in base ai propri scopi: se il proprio scopo è quello di rilassarsi o di compiere operazioni molto delicate, è preferibile optare per un fai da te svolto in modo solitario, mentre se ci si vuole divertire e confrontare, e se le operazioni che si vanno a svolgere sono “leggere” come ad esempio nel caso del decoupage, è preferibile svolgere operazioni con il fai da te in compagnia. Bisogna tenere in considerazione anche che il fai da te consente un immenso risparmio in tutti i campi in cui viene applicato. Infatti, se prima tutte le operazioni di manutenzione della propria casa, di restauro, di creazione di strutture, di ambienti, di mobili e di oggetti, di personalizzazione e di miglioramento di vari ambienti, veniva affidato a dei professionisti del settore, grazie a queste tecniche esso può essere svolto servendosi del fai da te, e in questo modo è possibile evitare di pagare la manodopera, spesa indispensabile altrimenti, e anche abbastanza salata. Attraverso il fai da te, invece, tutte le spese da affrontare riguardano semplicemente i materiali e gli strumenti da utilizzare, che possono essere anche affittati, nel caso si voglia diminuire ulteriormente la spesa, anche se bisogna tenere in considerazione che si tratta di una spesa che viene effettuata una volta sola, in quanto gli strumenti di lavoro, se conservati, possono durare moltissimo tempo. In questo modo, quindi, è possibile affrontare un lavoro con un budget molto modico, che prima non sarebbe bastato nemmeno per pagare la manodopera, oppure è possibile, avendo un determinato budget da spendere, scegliere di investire maggiormente nella qualità dei materiali, cosa che, se si fosse pagata la manodopera, magari non sarebbe stato possibile.

Ovviamente il fatto che i lavori vengono eseguiti da individui non professionisti, inoltre, non pregiudica il lavoro: bisogna seguire le indicazioni (almeno quando non si è degli esperti) su come fare, e munirsi di tutti i materiali necessari e gli strumenti, e imparare ad utilizzarli e a maneggiarli nel migliore dei modi, ma il risultato ottenuto, se vi sono queste condizioni, non è diverso da quello ottenuto dai professionisti.

Attraverso il fai da te ci si può anche occupare del riscaldamento di un'abitazione, utilizzando, tra i vari mezzi, la stufa. Vediamone le caratteristiche.

Cos'è:

La stufa è un mezzo di riscaldamento molto efficace, che possibile utilizzare anche come strumento multifunzione, proprio come spesso accade per i camini: essa, infatti, può essere utilizzata anche per arredare e per cucinare, e non solo per riscaldare, anche se questo rimane sempre e comunque il suo ruolo primario. Ovviamente, in tutti i suoi intenti, spesso si decide di rendere una stufa soltanto un “elemento in più” rispetto a vari altri mezzi, utilizzati per cucinare, per riscaldare o per cucinare. Ad esempio, quando si parla di “stufe utilizzate per cucinare” è ovvio che queste non siano l’ unico e il primo mezzo atto a tale scopo in un’ abitazione, ma che siano semplicemente affiancate al piano cottura, così come nel loro intento di riscaldare siano affiancate ai termosifoni. Naturalmente, questo non vuol dire che una stufa non possa essere l’ unico mezzo per riscaldare un ambiente, a patto, però, che esso sia abbastanza piccolo, o chesi tratti di stufe particolarmente potenti, come le stufe a pellet. Sul loro valore ornamentale, poi, è possibile dire che le stufe, grazie alle nuove tecnologie, diventano man mano degli elementi di arredo sempre più apprezzabili: vi sono quelle in cui è possibile vedere la fiamma che arde come fossero dei camini (stufe a pellet), di qualsiasi dimensioni, colori e materiali. Si tratta di stufe capace di abbellire all’ ambiente, non solo dal punto di vista estetico e funzionale, ma anche dando ad esso un’ atmosfera che, fino a poco fa, era ottenibile soltanto con dei camini. Sotto l’ aspetto funzionale, poi, esse sono anche particolarmente pratiche, e si addicono a tutte le tipologie di necessità e preferenze: vi sono delle stufe che non necessitano di canna fumaria, stufe che invece ne necessitano, ma comunque possono essere sistemate in qualsiasi angolo della struttura , o anche essere collegate alla canna fumaria attraverso delle semplici tubazioni ecc. Esse possono essere integrate in qualsiasi tipologia di casa: a partire da quella in stile classico, utilizzando delle stufe a legna che risultano praticamente uguali, se non più eleganti, dei camini, mentre in luoghi rustici è possibile utilizzare le stufe in muratura, magari a legna e con fono, e ancora negli ambienti instile moderno è possibile utilizzare le termostufe. I loro costi, poi, indipendentemente dalle spese iniziali per il loro acquisto, sono comunque bassi, o comunque uguali a quelli degli altri impianti di riscaldamento tradizionale. Il pellet, ad esempio, è un tipo di combustibile ecologico e anche abbastanza economico, almeno fino a poco tempo fa.



Stufe a pellet e stufe a legna:



Si tratta di due tipologie di stufe molto diffuse e apprezzate. Le stufe a pellet possono riscaldare gli ambienti per irraggiamento e/o per convezione, e in genere permettono di canalizzare l’ aria nei vari ambienti da riscaldare. Se si utilizza una stufa a pellet canalizzabile, e si utilizza una potenza compresa tra i 10 e i 15 kw, si può facilmente assicurare all’ ambiente un riscaldamento adeguato, anche se si tratta di un’ ambiente di grandi dimensioni, fino a 100 mq. Ovviamente, siccome l’

ambiente che ospita la stufa usufruisce, anche se in piccole quantità, anche di calore radiante, può accadere che al suo interno vi siano alcuni gradi in più rispetto agli altri ambienti.

Per quanto riguarda le stufe a legna, queste riscaldano per convezione, ovvero riscaldano l'aria che poi viene convogliata in tutti gli ambienti da riscaldare. Esistono anche le stufe a legna ventilate, che sono munite all'interno di un ventilatore integrato, che permette di trasportare in modo forzato l'aria calda, mentre sul lato posteriore vi sono le uscite per la canalizzazione. La camera di combustione ovviamente è chiusa ermeticamente e caratterizzata da un'alta autonomia: con della legna stagionata, essa può continuare la sua attività fino a dieci ore.

Stufe catalitiche

Le stufe catalitiche sono stufe diffusissime, presenti in quasi tutte le case, almeno nel nostro Paese. Si tratta di stufe alimentate in particolare con gas metano o con GPL, e che risultano particolarmente pratiche perché non prevedono una canna fumaria. Infatti, i gasi che vengono prodotti dalla combustione, vengono dispersi nell'ambiente insieme al calore, ma non sono nocivi. Se ne sconsiglia, comunque, l'uso in piccoli ambienti. Alcune di esse possono essere dotate di un aspiratore, atto a canalizzare i fumi che partono dalla stufa. Il vantaggio delle stufe catalitiche, rispetto a quelle a raggi infrarossi, è che consumano meno, anche se necessitano di un luogo più areato, anche se le moderne stufe sono dotate di sistemi di sicurezza atti a interrompere la carburazione se l'ambiente raggiunge una certa saturazione di anidride carbonica.



Prezzi stufe a legna

In questa pagina parleremo di :

- [Le stufe a legna:](#)
- [Pro e contro:](#)
- [Stufe a legna particolari:](#)
- [I prezzi e dove comprare:](#)



Le stufe a legna:

Le stufe a legna costituiscono uno dei più tradizionali, ma allo stesso tempo efficienti e in continuo rinnovamento, metodi di riscaldamento di una casa.

Queste ultime sono così chiamate proprio perché sfruttano un particolare combustibile, fonte di energia pulita e rinnovabile, e anche piuttosto economica rispetto agli altri combustibili ormai in circolazione e maggiormente utilizzati.

Le stufe a legna possono essere di varie tipologie: ricordiamo, ad esempio, le termostufe a legna, che altro non sono che semplici stufe collegate all' impianto di riscaldamento, che servono per assicurare ai sanitari e ai termosifoni acqua calda a sufficienza.

Oggi come oggi le stufe a scelta vengono messe da parte, e si prediligono più che altro le stufe a pellet, che negli ultimi anni hanno potuto conoscere un successo davvero notevole, o altri tipi di riscaldamento, che possono sembrare più innovativi e anche meno costosi.

Sicuramente, la stufa a legna è un elemento tradizionale, anche se comunque è sempre oggetto di nuove innovazioni che la rendono comunque un prodotto all' avanguardia e sempre più prestante, oltre che più economica. Essa può essere in vari materiali, e quindi può adeguarsi bene un po' a tutti i tipi di ambienti: ci sono le stufe in muratura, quelle in ghisa, quelle in ceramica, quelle in maiolica, quelle in pietra ollare e quelle in acciaio, che contribuiscono ad arredare e personalizzare una casa a

seconda poi delle esigenze funzionali e delle preferenze estetiche.

Oggi Come oggi possiamo dire che le stufe a legna non sono poi un' invenzione moderna dal momento che esse erano utilizzate anche vari decenni fa, quando erano però utilizzate esclusivamente in muratura, rivestendole poi con mattonelle in maiolica ed in ceramica.

Per quanto riguarda il loro metodo di riscaldamento, possiamo dire che le stufe a legna riscaldano per convezione e per irraggiamento. Per irraggiamento riscaldano le stufe ad accumulo, le stufe in pietra ollare e le stufe in maiolica, stufe dotate di una grossa massa, ma anche di un peso specifico notevole, la cui peculiarità consiste nell' accumulare velocemente una grande quantità di calore prodotta ovviamente dalla combustione del carburante, ovvero la legna, e che poi viene ceduta molto lentamente all' ambiente circostante. Mentre le stufe a legna riscaldano per convezione, provvedono a riscaldare l' aria che viene convogliata in maniera forzata negli ambienti da riscaldare, attraverso tubazioni specifiche.

Oggi come oggi le stufe a legna si sono evolute, in quanto rientrano in questa tipologia di stufa, ovviamente, anche le stufe a pellet, che provvedono all' ottimizzazione della combustione, mediante il controllo automatico della quantità di legna da ardere e la possibilità di accendere o spegnere la stufa anche da lontano, attraverso un semplice telecomando. In questo modo, è anche possibile determinare la temperatura desiderata e reimpostata. Queste stufe ovviamente poi possono essere adibite anche ad altri scopi, come ad esempio il riscaldamento dell' acqua per i sanitari. Altre stufe poi possono prevedere il vano scaldavivande o il vano porta legna, un piccolo forno a legna per cuocere pietanze secondo antiche tradizioni.

Pro e contro:

Innanzitutto bisogna dire che i pro presentati dalle stufe a legna non sono pochi, anzi, sono notevoli e allettanti.

Partendo dal combustibile, possiamo dire che quello utilizzato dalle stufe a legna è molto buono, dal momento che si tratta di un combustibile ecologico , che non produce inquinamento alla stregua degli altri combustibili utilizzati per la produzione di energia, e inoltre abbastanza economico.



Per quanto riguarda il funzionamento e le tecnologie che queste stufe possono sfruttare, abbiamo già fatto un breve ed essenziale accenno a quelle stufe che permettono un' accensione automatica o telecomandata, dal momento che alcune stufe sono munite di telecomando per monitorare quando accenderle o spegnerle e a quale temperatura portare la stufa, quindi quanta legna bruciare.

Ovviamente poi vi sono anche stufe che non svolgono soltanto il loro ruolo primario, ovvero quello di riscaldare gli ambienti, ma anche e soprattutto quello di riscaldare altri elementi, come ad esempio l' acqua necessaria per i sanitari o le vivande.

Proprio per quanto riguarda questi “valori aggiunti” delle stufe a legna, bisogna considerare che

alcune di esse sono proprio predisposte, attraverso l' installazione di determinati strumenti, dal vano porta vivande a quello porta legna ecc ecc.

Per quanto riguarda l' efficienza, sia le stufe a legna che le moderne stufe a pellet sono davvero molto prestanti: sono in grado, infatti , di riscaldare in poco tempo ambienti anche particolarmente ampi o più ambienti allo stesso tempo, a patto che siano comunicanti, ovviamente, e che il calore possa passare da un ambiente all' altro (ovvero che le porte siano aperte).

Abbiamo quindi compreso che i vantaggi comportati dalle stufe a pellet o dalle stufe a legna non sono pochi, ma ovviamente, come tutte le cose di questo mondo, le stufe a legna possono avere dei pro e dei contro.

Per quanto riguarda i “contro” delle stufe a legna, bisogna dire che queste devono essere necessariamente collegate ad una canna fumaria, che serve per canalizzare il fumo verso l' esterno, pertanto , se non si possiede quest' ultima e si intende installare una stufa a pellet nella propria abitazione , si devono necessariamente effettuare dei lavori di muratura. Sicuramente più problematica e particolare se poi si vive in un condominio.

Inoltre, le stufe a legna hanno bisogno di una certa manutenzione, che riguarda in particolare le operazioni di pulizia della canna fumaria e della camera di combustione, cose che vanno eseguite periodicamente e che, se non si è abbastanza pratici , potrebbe presentare qualche problema.

Stufe a legna particolari:



Abbiamo già accennato al fatto che tra le stufe a legna possiamo annoverare le moderne stufe a pellet che sappiamo essere tecnicamente e tecnologicamente molto all' avanguardia, non solo per il combustibile che sfruttano, ecologico e economico (anche se ultimamente i suoi prezzi sono aumentati a causa del successo di queste stufe), ma anche perché sono stufe ad alto rendimento e con molte funzioni, tra cui anche l' automatizzazione.

Altre tipologie (se così possiamo definirle) di stufe a legna, sono le stufe a legna ventilate. Queste stufe riscaldano per convezione, ossia provvedono a riscaldare l' aria che grazie ad efficienti sistemi di ventilazione e canalizzazione viene convogliata uniformemente nei vari ambienti da riscaldare. In pratica, le stufe a legna ventilate si dicono così perché hanno integrato al loro interno un ventilatore, per il trasporto forzato dell' aria calda, mentre posteriormente sono previste le uscite per la relativa canalizzazione. Bisogna però specificare anche in questo caso che in realtà nessuna astufa produce soltanto calore radiante o soltanto calore convettivo, nel senso che anche le stufe a legna ventilate, che riscaldano prevalentemente per convezione, in funzione della massa refrattaria e quindi della relativa capacità di accumulo del calore riscaldano per irraggiamento.

Vi sono poi delle stufe a legna con forno, cioè quelle stufe in cui la camera di combustione permette

l'installazione di un forno. In genere si tratta di un forno proporzionato alla portata della stufa, sia per quanto riguarda le dimensioni generali della stessa che per quanto riguarda la portata della camera di combustione. In questo modo è possibile cuocere rapidamente ed efficace i cibi proprio come se si disponesse di un forno a legna e, allo stesso tempo fare economia: ciò che si spreca per riscaldare l'ambiente, viene infatti utilizzato anche per riscaldare a cuocere i cibi.

I prezzi e dove comprare:

Le stufe a legna possono essere comperate un po' ovunque: molte ditte specializzate le vendono in proprio, sui propri siti o nei propri store o magazzini, ma stufe del genere si possono trovare, anche se molto sommariamente, anche nei grandi centri commerciali e in negozi che si occupano anche di fai da te e del riscaldamento della casa.

Noi consigliamo in particolare un accorgimento: per quanto riguarda le spese online, consigliamo innanzitutto di informarsi accuratamente sull'affidabilità del prodotto e del sito, per fare in modo da non cadere in truffe tese da malintenzionati: su internet, non potendo vedere il prodotto ne toccarlo con mano, è più probabile che il prodotto che ci arrivi non sia quello che abbiamo creduto fosse, o che addirittura non arrivi assolutamente.



Vi consigliamo, in questo senso, di utilizzare in particolare da siti che prevedono la restituzione del pagamento in caso che l'oggetto non arrivi a destinazione o la restituzione del prodotto se quest'ultimo non è ritenuto valido.

Passando ai prezzi, indicativamente, possiamo dire che una stufa a legna può avere un prezzo minimo di cinquecento euro, o anche di meno se si compera con particolari promozioni o in particolari siti, fino a 3 mila euro. Ovviamente la variazione del prezzo è determinata in particolare dalla resa e dall'affidabilità del prodotto che è la stufa. Anche il design incide molto sul costo delle stufe a legna: quelle più innovative dal punto di vista estetico sono sicuramente molto più costose rispetto a quelle più semplici e magari anche un po' più retrò nello stile.

Altro fattore che influenza grandemente il prezzo delle stufe a legna sono sicuramente quelli che possiamo considerare "i valori aggiunti", come ad esempio la presenza di un vano scaldavivande, di un forno, di un vano per la legna ecc ecc.

L'automatizzazione delle stufe, anche, le rende molto più costose rispetto a quelle normali e tradizionali.

Stufa senza canna fumaria

In questa pagina parleremo di :

- [Importanza:](#)
- [vantaggi:](#)
- [Design innovativo:](#)



Importanza:

Attraverso il fai da te è anche possibile occuparsi delle varie operazioni che concernono la cura dell' ambiente in cui si trascorre del tempo, sia esso la propria abitazione, il proprio garage, il proprio ufficio o qualsiasi altra struttura. Tale cura deve avvenire attraverso mezzi ben precisi, e soprattutto attuando delle tecniche giuste, che concorrano al miglioramento dell' ambiente senza causare dei danni a nessun elemento già presente. Quindi, prima di occuparsi di queste operazioni , bisogna necessariamente informarsi su come vanno eseguite e comprare tutti i materiali e gli attrezzi necessari per effettuare quella determinata operazione.

Quando ci si occupa di fai da te nel campo edile è anche possibile provvedere al riscaldamento della propria abitazione o di qualsiasi altra struttura. I mezzi a disposizione dell' uomo per il riscaldamento di un ambiente sono molti e vari tra di loro, ma uno "tradizionale" è sicuramente la stufa.

La stufa è un mezzo di riscaldamento realizzato in vario materiale e in varie forme che viene utilizzato soprattutto per il riscaldamento di ambienti domestici, anche se ne esistono moltissimi modelli, vari non solo per design e per materiale, ma anche per combustibile utilizzato per il riscaldamento. Relativamente al camino tradizionale, si può dire che la stufa tradizionale abbia una capacità maggiore di riscaldare l' ambiente, in quanto ha una superficie a contatto con l'aria più estesa, e riscalda sia per convezione che per irraggiamento. Esistono varie tipologie di stufe. Negli ultimi anni, però, tale numero si è accresciuto a causa della comparsa di nuove tecnologie e , quindi, anche di nuovi combustibili. Ne è un esempio la stufa a pellet, elemento di riscaldamento molto efficiente e, fino a poco tempo fa, anche molto conveniente in termini di economia. La stufa tradizionale, ormai quasi in disuso, è la stufa a legna, che utilizza quindi il legno come combustibile. La stufa a legna veniva utilizzata per varie tipologie di riscaldamento, in particolare per quello domestico e, alcuni anni fa, serviva anche per la cottura dei cibi. Essa, però, bruciando la legna, necessita di canna fumaria proprio come il camino. Ciò potrebbe causare dei problemi nelle

moderne abitazioni, in particolare negli appartamenti, ma in genere le case antiche già prevedono una canna fumaria per le stufe o per il camino. D'altro canto, la presenza della canna fumaria causa anche una sorta di dispersione del calore. Insomma, non sempre questa è gradita, o possibile.

vantaggi:

La canna fumaria necessaria per le vecchie stufe, quindi, non sempre può essere realizzata. E' il caso soprattutto di chi vive in appartamenti, in cui la realizzazione di una canna fumaria è ostacolata dal fatto che essa dovrebbe attraversare anche altre abitazioni, cosa che potrebbe infastidire o causare molti problemi, e che quindi spesso è impossibile da realizzare. La canna fumaria però presenta anche altri svantaggi, come ad esempio la dispersione del calore che fa della stufa munita di essa un elemento di riscaldamento molto meno efficiente di come potrebbe essere se non ne fosse munita.

Per venire incontro a coloro che vogliono utilizzare la stufa per il riscaldamento di un determinato ambiente, ma non hanno la possibilità di creare una canna fumaria, sono presenti sul mercato stufe tutte nuove, dotate di nuove tecnologie e totalmente all'avanguardia, capaci di ovviare a qualsiasi problema. LA loro sostanziale differenza con le vecchie stufe dipende in primo luogo dalla diversità del carburante utilizzato. Le moderne stufe, infatti, non utilizzano la legna, che crea fumo dalla combustione, che poi deve essere necessariamente smaltito, anche perché poi diventa tossico e crea un ambiente invivibile. Esse utilizzano invece dei carburanti "di ultima generazione": si tratta del bioetanolo o dell'alcool etilico. Questi non necessitano di canne fumarie e quindi rendono la stufa molto più pratica e facile da installare. Inoltre, non possedendo delle canne fumarie, queste stufe sono anche più efficienti, in quanto non vi è la dispersione del calore.



Design innovativo:

Tra i vantaggi di queste stufe, però, non è possibile non annoverare il loro design, che si addice a qualsiasi tipologia di ambiente. Sul commercio è possibile reperire delle stufe senza canna fumaria in vario materiale, stile e forma. Di conseguenza, è facile reperire e scegliere la tipologia di stufa che si addice maggiormente alla propria abitazione o alla struttura che si vuole riscaldare. Le nuove stufe a bioetanolo e ad alcool etilico non si propongono come scopo soltanto quello di riscaldare un ambiente, ma anche di dare un valido contributo all'estetica dell'ambiente e a creare ambienti e atmosfere molto particolari. Il loro design è innovativo e particolare, e quindi esse assumono delle forme particolarmente eleganti, ma ciò che permette di renderle davvero molto belle è il fatto che è possibile contemplare al loro interno una fiamma silenziosa che pian piano si accende o si consuma, proprio come se si disponesse di un camino. In effetti, l'efficienza di queste stufe è davvero altissima, e allo stesso tempo sono particolarmente pratiche.

Stufe a legna

In questa pagina parleremo di :

- [Perchè conoscerle:](#)
- [Cos'è:](#)
- [Tipologie stufe a legna:](#)



Perchè conoscerle:

E' possibile scegliere di ristrutturare la propria casa in modo autonomo, senza l' ausilio di professionisti nel settore, ma semplicemente munendosi di materiali e attrezzi necessari e procedere da soli. Attraverso il fai da te, è infatti possibile imparare a rimodernare la propria abitazione, imparare a togliere e a posare i pavimenti, a scrostare le pareti di vernice e a ridipingere, a smontare e montare mobili, a costruire pareti e a modellarle secondo le proprie preferenze. Ogni persona che si dedica al fai da te, può scegliere tra tantissime occupazioni, ognuna delle quali ha, come fine, quella di fare qualcosa di utile, ma sempre divertendosi, imparando tecniche nuove ed esprimendo la propria creatività. Nel fai da te convergono quindi, occupazioni capaci di dare molti vantaggi. Tuttavia, tutte queste operazioni non possono essere svolte senza alcuna cognizione di causa: si tratta di operazioni eseguite per diletto, ma che comunque devono essere eseguite bene, come se a compierle fosse stato un professionista. Anche perchè, altrimenti, più che operazioni utili sarebbero operazioni dannose. Pertanto, è bene sapere quali sono i materiali da utilizzare e quando vanno utilizzati, quali strumenti vanno utilizzati per un determinato tipo di operazione, come va utilizzato e con quale materiale e, infine, quale tecnica adottare per completare un lavoro ad opera d' arte.

Ovviamente, quando si costruisce una casa, non si può non pensare al suo riscaldamento: esso è indispensabile per rendere la casa accogliente, calda e vivibile tutto l' anno, anche nei mesi più freddi. Una tra le modalità di riscaldamento più adottate al mondo è la stufa a legna.

Cos'è:

La stufa a legna è un mezzo di riscaldamento non solo molto efficace, ma anche molto vantaggioso per vari aspetti. Essa viene così chiamata, come è deducibile, per il combustibile che utilizza: diversamente dalle stufe a pellet e a tutte le altre, utilizza semplicemente della legna, che è allo stesso tempo un combustibile vantaggioso perchè economico, ma anche perchè pulito e non inquinante. Esistono vari tipi di stufe a legna: vi sono le più vecchiotte ma comunque efficaci, semplici e pratiche; quelle che vengono collegate all' impianto di riscaldamento e permettono di ottenere acqua calda a volontà (termostufe); quelle a focolare chiuso, che anche se ermetiche, permettono la visione della fiamma che arde. Anche i materiali utilizzati per la loro creazione sono tantissimi: vi è la ghisa, la ceramica, la pietra ollare, l' acciaio, la maiolica e la muratura. Un' ulteriore distinzione tra le varie stufe è il metodo di riscaldamento: esse, infatti, possono riscaldare sia per irraggiamento che per convezione. Le prime sono, generalmente, molto grandi e accumulano tanto calore che poi cedono all' ambiente pian piano, attraverso uno scambio che avviene tra camera di combustione e ambiente circostante. Le stufe a legna che riscaldano per convezione, invece, riscaldano l' aria e poi la convogliano, attraverso specifiche tubatur, all' interno dell' ambiente da riscaldare.



Inoltre, le stufe a legna portano notevoli vantaggi: in primis, esse possono essere sistemate in qualsiasi angolo della casa, e poi essere collegate alle tubature per mezzo di tubazioni. Inoltre, le più moderne sono attrezzate di tecnologie per il controllo della quantità di legna da bruciare, e sono munite di un supporto scaldavivande, uno ove riporre la legna e, le più attrezzate, anche un piccolo forno a legna.

Tipologie stufe a legna:

Esistono, in commercio, vari tipi di stufe, che differiscono tra loro per il materiale di cui sono fatte, per il combustibile che sfruttano, per la loro forma e per il loro metodo di riscaldamento. In questo paragrafo, si andranno ad analizzare due generi di stufe a legna, ovvero quelle ventilate e quelle dotate di forno.

Le stufe a legna ventilate sono stufe che permettono di riscaldare efficacemente e uniformemente tutti gli ambienti che ne necessitano. Questo, grazie ad un sistema di ventilazione che si occupa di convogliare l' aria riscaldata negli ambienti. Si tratta di stufe che riscaldano per convezione e sono così chiamate perchè, al loro interno, posseggono un ventilatore, che si occupa di forzare l' aria calda a circolare in un determinato modo, per poi affluire all' interno di uscite poste posteriormente alla stufa, e il cui fine è quello di disperdere aria calda nell' ambiente. L' aria calda è frutto del lavoro della camera di combustione, che funziona tramite legna e che è dotata di una chiusura ermetica.

Le stufe dotate di forno sono distinte dalle altre, ovviamente, per la presenza di un forno in cui poter cuocere i cibi. Tale forno può essere di qualsiasi dimensione, in genere in relazione alle dimensioni della stufa stessa, ma è sempre facile da pulire e molto pratico. In genere, il materiale con cui viene

realizzata una stufa con forno può essere vario, ma le stufe più moderne sono realizzate in acciaio, mentre la camera di combustione è realizzata con la ghisa e il rivestimento è in ceramica o maiolica. Anche le stufe a legna possono riscaldare per irraggiamento o per convezione, quindi essere dotate di un ventilatore impiegato per la canalizzazione dell'aria.

Stufe a pellet prezzi

In questa pagina parleremo di :

- [Perchè conoscerlo:](#)
- [Cosa sono:](#)
- [Prezzi:](#)



Perchè conoscerlo:

Il fai da te è un hobby che permette di interessarsi e di occuparsi di tantissimi campi e settori, quindi che può essere scelto e praticato praticamente da tutti, qualsiasi siano le proprie necessità, i propri interessi e le proprie capacità. Il fai da te permette di portare a termine lavori molto ben fatti e anche molto utili, di cui poi godere ed usufruire senza problemi, con moltissimi ulteriori vantaggi. Chi si occupa di fai da te, è sempre colui che non è specializzato nel settore, ma chi per diletto trascorre il proprio tempo libero a creare, a rimodernare, ad aggiustare, e a prendersi cura di qualcosa. Il fai da te permette di rilassarsi, di trascorrere il proprio tempo libero in maniera produttiva, senza stressarsi ma allo stesso tempo senza poltrire in poltrona, come in genere si fa quando si ha un po' di tempo libero, soprattutto se la propria vita è caotica e piena di lavoro. Oltre a ciò, il fai da te permette di imparare tecniche nuove, di cui è possibile usufruire anche in futuro, imparare il rispetto per le cose e per la natura, esercitare le proprie capacità manuali e pratiche, e risparmiare molto denaro. Con il fai da te, infatti, tutti quei lavori che sarebbero stati affidati a specialisti del settore, come idraulici, muratori, meccanici ecc, possono essere eseguiti con le proprie mani, e questo permette di risparmiare moltissimo per la manodopera, che non deve essere retribuita in quanto e la propria, e quindi da la possibilità di investire su materiali di più alta qualità. Ovviamente questo senza alcuna differenza di risultato, come può intendere chi non si fida molto del fai da te: se si è dei fai da te davvero bravi e pratici, il risultato di un lavoro di bricolage non è per nulla diverso dai risultati ottenuti da specialisti nel settore. Inoltre, in questo modo, non si vengono a creare equivoci seccanti tra il mittente del lavoro (che potrebbe rimanere deluso) e l' esecutore. Questo anche perchè, come è già stato detto prima, il fai da te permette di occuparsi di moltissimi settore, come il giardinaggio, la propria casa, la propria auto, i propri animali ecc ecc.

Un settore del fai da te, quindi, è anche quello edile. Dopo aver costruito una casa, o dopo averla ristrutturata, o semplicemente quando si vuole cambiare l' impianto di riscaldamento o rafforzarlo, è

possibile trovarsi davanti alla scelta di inserire nella propria abitazione (o in qualsiasi altra struttura) delle stufe a pellet o meno. Da considerare, in questo caso, ci sono molti fattori e uno poi è quello davvero determinante, ovvero il prezzo e i costi di questa stufa.

Cosa sono:

Le stufe a pellet sono stufe dal combustibile “alternativo”: esse, piuttosto che il solito legno, utilizzando dei piccoli cerchi di segatura compressa. Si tratta di un combustibile che non danneggia l' ambiente, così come i fumi provocati dagli ltri combustibili, ed è anche piuttosto economico, almeno fino a poco tempo fa, ovvero fino a quando queste stufe non erano molto diffuse. Le stufe a pellet sono elementi che possono sostituire o rinforzare i riscaldamenti, e sono un ottima scelta per chi ha luoghi ampi da riscaldare: esse offrono un riscaldamento molto superiore rispetto alle stufe che utilizzano la legna come combustibile, tuttavia è anche vero che rispetto a queste ultime, le stufe a pellet devono essere collegate con la canna fumaria tramite tubazioni più grandi di spessore e con particolari caratteristiche, all' interno delle quali deve essere convogliato, in maniera forzata, il fumo prodotto dalla combustione.



Le stufe a pellet sono anche programmabili, infatti è possibile stabilire quando devono accendersi, spegnersi o quanto calore devono produrre , senza doversi necessariamente attenere alla quantità di carburante presente nel locale in cui avviene la combustione. A questo scopo, le stufe a pellet sono munite spesso di un telecomando, che permette di determinare il loro funzionamento anche a distanza. Le stufe a pellet sono abbastanza autonome e anche poco ingombranti, quindi possono essere facilmente sistemate in qualsiasi angolo della casa, per poi essere collegate alla canna fumaria tramite specifiche tubazioni. Esse, inoltre, sono disponibili sul mercato in tantissimi colori, forme e anche materiali, cosa che permette di scegliere delle stufe capaci di adeguarsi alla struttura in cui devono essere impiantate senza troppi problemi.

Prezzi:

Per quanto riguarda i prezzi, le stufe a pellet si trovano in commercio a costi molto diversi l' uno dall' altro. I prezzi delle stufe a pellet, ovviamente sono determinati da vari fattori, che variano da quelli tecnici e funzionali, come ad esempio l' impiego di nuove tecnologie, fino ad arrivare a quelli determinati dal design e dalla forma delle stufe a pellet, nonché dalla presenza di materiali e inserti pregiati. Anche il controllo a distanza delle varie funzioni tramite telecomando e l' automazione di varie funzioni concorre a rendere più alto il prezzo. Un fattore poi determinante è la grandezza di queste stufe: ovviamente, in base alla loro dimensione, varia anche il loro prezzo. Inoltre, da considerare c'è anche la presenza di eventuali vani e altri accessori, tipo forni, che aumentano ulteriormente il prezzo. In funzione di tutto questo, il prezzo delle stufe a pellet varia da mille euro, per le stufe più semplici e normali, a cinquemila euro, per le stufe più all' avanguardia.

Stufe ad accumulo

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche:](#)
- [I materiali e l'efficienza:](#)



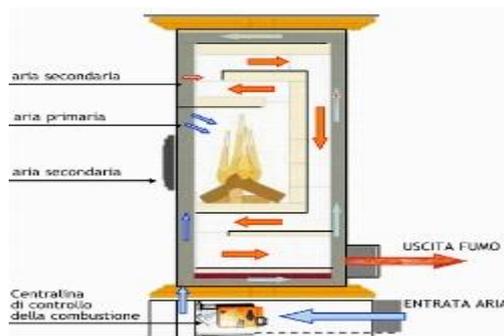
Caratteristiche:

Le stufe sono tra gli elementi di riscaldamento maggiormente utilizzati, sicuramente soprattutto perché si tratta di elementi pratici e semplici da installare. Particolari, ma purtroppo anche poco diffuse, sono le stufe ad accumulo di calore, che sono delle particolari stufe che riscaldano per irraggiamento, mettendo in atto il processo di riscaldamento che fa capo alla fonte di calore più potente che conosciamo, ovvero il sole. Infatti, le stufe ad accumulo, come dice il loro stesso nome, sono stufe che accumulano calore piano piano, nella loro struttura in ghisa o in altro materiale refrattario, come ad esempio la pietra ollare. Questa grossa quantità di calore che viene immagazzinata lentamente e in maniera salutare, non procede polveri o correnti d'aria, né tantomeno comporta degli inconvenienti per quanto riguarda il riscaldamento convettivo tipico dei termosifoni, delle stufe ad aria calda ecc ecc,

Per quanto riguarda le radiazioni emesse dalle stufe ad accumulo di calore, queste riguardano soltanto raggi infrarossi, che tra l'altro producono quella piacevole sensazione di benessere diffuso in tutto il corpo, proprio come i raggi infrarossi emessi dal sole: la sensazione, quindi, sarà un po' come stare sotto al sole piacevole.

I materiali e l'efficienza:

Per quanto riguarda i materiali, in genere le stufe ad accumulo di calore sono delle stufe realizzate in particolar modo in ceramica e in maiolica. Per le stufe d'accumulo in maiolica, però, ma anche per quelle in ceramica, la massa di accumulo è composta da due pareti assemblate fra di loro in modo da dar vita ad un'unica struttura refrattaria dotata di una fortissima capacità di



accumulo.

Bisogna poi considerare che l'efficienza di queste stufe dipende soltanto dalla quantità di calore che esse riescono ad accumulare, e che poi rilasciano altrettanto lentamente di come è stato accumulato, e dalla velocità, quindi, con cui immagazzinano calore, che poi sarà proporzionata alla velocità che impiegano per cedere questo calore accumulato all'ambiente circostante. Questi fattori dipendono in gran parte dal materiale di cui è formata la stufa, dall'efficienza della camera e della doppia camera di combustione e dalla grandezza della stessa.

Le stufe ad accumulo più particolari forse sono quelle in pietra ollare sono stufe alimentate a legna, dotate di una camera di combustione realizzata con materiale refrattario, che possono raggiungere temperature anche di 800°C, bruciando velocemente la legna, e anche molto velocemente. Questo calore, così velocemente prodotto, vien immagazzinato poi nelle pareti della stufa in pietra ollare, mentre pochissimo è il materiale di scarto, ovvero la cenere. In questi casi, la camera di combustione arriva anche a 1000 °C, e il calore ceduto presenta una temperatura in linea con quella corporea.

Stufe elettriche

In questa pagina parleremo di :

- [Perchè conoscerle:](#)
- [Cosa sono:](#)
- [Caratteristiche:](#)
- [Svantaggi:](#)
- [Costi:](#)



Perchè conoscerle:

Attraverso il fai da te è possibile dedicarsi a tantissime operazioni per la manutenzione e la sistemazione della propria abitazione, e più in generale, di qualsiasi ambiente, mobile, di un elemento qualsiasi. Sono tante, infatti, le operazioni che è possibile effettuare grazie al fai da te, e ognuna di esse occupa un campo ben preciso. Probabilmente è proprio questo il motivo per cui il fai da te ha ottenuto così grande successo da una ventina di anni a questa parte, o almeno uno dei tanti motivi: non bisogna dimenticarsi dei moltissimi e notevolissimi vantaggi che è possibile ottenere da determinate pratiche. Ma prima di andare ad analizzare questi vari vantaggi, è sempre bene chiarire il significato del termine "fai da te", così largamente usato, ma anche altrettanto frainteso. Con fai da te si intende quella tecnica, quel metodo di fare, che viene utilizzato per condurre a termine varie operazioni, di qualsiasi tipologia e genere. E si tratta di una tecnica che richiede il lavoro soltanto del diretto interessato, e non anche di professionisti o di esperti del settore: il fai da te, infatti, nasce come un'operazione svolta con fini utilitaristici e dilettevoli, atta ad eliminare o almeno a ridurre al minimo le spese provenienti da vari lavori, ma anche a divertire e a rappresentare un modo per trascorrere in modo produttivo e soddisfacente il proprio tempo libero. E proprio la natura del fai da te, che nasce come operazione dilettevole, fa sì che in quest'ultimo si possano cimentare tutti, indipendentemente dalle preferenze, dalle necessità, dalle capacità e, perfino, dall'età: i lavoretti che i bambini creano a scuola, infatti, non sono altro che un'espressione di fai da te.

Inoltre, il fai da te non deve essere mai utilizzato a fine professionale, e le proprie prestazioni o i propri lavori non devono mai essere commercializzati, se non attraverso mezzi legali e soltanto quando non si tratta di lavori particolarmente importanti, almeno se non si è diventati, col tempo, dei veri e propri professionisti del settore: un caso in cui è possibile commercializzare, senza alcun rischio, i propri lavori, è ad esempio il caso di chi crea dei bijoux a mano: questi ultimi sono molto richiesti e anche ben pagati, e non presentano nessun pericolo.

Ma quali sono i vantaggi del fai da te? Sicuramente, quelli già citati, sono tra i più importanti: la capacità di far risparmiare denaro e quella di occupare del tempo libero in modo produttivo. Il primo vantaggio, infatti, è motivato dal fatto che, con le operazioni di fai da te, la manodopera dei professionisti non è prevista, pertanto non va remunerata, quindi la spesa da affrontare è di molto inferiore alla spesa che deve essere affrontata nel caso si debba pagare anche la manodopera dei lavoratori: questa, infatti, può anche arrivare a costituire l' 80% della spesa finale. Il secondo vantaggio, invece, è motivato dal fatto che il fai da te permette di occupare il proprio tempo libero in modo produttivo, mettendo in ordine, rimodernando, creando cose utili e soddisfacenti, di cui poi usufruire in futuro. Il fai da te, inoltre, permette anche di migliorare le proprie capacità pratiche e manuali: proprio per questo esso viene utilizzato come una specie di terapia per i disabili, ai quali aiuta l'ottimizzazione delle capacità espressive e motorie. Ai bambini, invece, esso aiuta ad aumentare e ad esprimere praticamente la propria creatività.

Inoltre il fai da te permette anche di imparare a valorizzare ciò che si possiede, come vecchi aggeggi, mobili e strutture, che attraverso le specifiche cure, possono essere rivoluzionati e divenire nuovamente belli da vedere e anche funzionali.

Infine, bisogna dire che attraverso il fai da te è anche possibile coltivare le proprie passioni, e imparare molto nei propri settori di interessi, partendo da semplici fai da te e divenendo anche dei grandi esperti: chiunque, infatti, può trovare nel fai da te un modo interessante e piacevole per occupare il proprio tempo libero, scegliendo il proprio campo di interesse e quindi occupandosi di quelle operazioni di cui si è interessati: chi ama le piante, ad esempio, può occuparsi di giardinaggio, chi ama costruire può occuparsi del campo edile, chi ama i motori può invece dedicarsi alla manutenzione dei propri mezzi di trasporto, chi ama i gioielli può fabbricarsi dei bijoux propri a partire da materiali semplici ed economici.

Attraverso il fai da te è anche possibile occuparsi del riscaldamento della propria abitazione. A questo proposito è possibile prendere in considerazione moltissime alternative: in commercio è possibile reperire stufe, caminetti, termosifoni e condizionali di ogni tipologia, con tecnologie sempre nuove e sempre più particolari, e con design sempre più innovativi ed eleganti, adatti a qualsiasi tipologia di ambiente.

Cosa sono:

Tra gli ormai tantissimi mezzi di riscaldamento che è possibile reperire in commercio, uno tra i più diffusi è sicuramente quello della stufa. Quest'ultima può essere costruita con vari materiali, può sfruttare varie tecnologie, può impiegare vari tipi di carburante, può riscaldare attraverso vari metodi. Si tratta di uno dei mezzi di riscaldamento più utilizzati ora, ma in utilizzo già nel secolo passato: sicuramente, dopo il camino, è l'invenzione atta a riscaldare gli ambienti domestici meno recente. Stiamo parlando, ovviamente, nella classica stufa in ghisa, quella che veniva utilizzata tramite l'utilizzo di legna come carburante, e veniva usata anche per la cottura dei cibi. Oggi come oggi, esistono varie tipologie di stufe, le



quali utilizzano delle tecnologie di ultima generazione, sempre più innovative e particolari: di sicuro, le stufe a pellet non sono da ritenersi un must have del secolo passato ! Le stufe più utilizzate non sono più quelle a legna, bensì quelle elettriche, a gas, a pellet o a metano. Anche il loro design, con il passare del tempo, si è evoluto: oggi è possibile reperirne di varie tipologie, con colori e stili vari, in grado di permettere a chiunque di integrare questi elementi di riscaldamento al proprio ambiente domestico senza creare antiestetici contrasti. Pertanto è possibile reperire stufe dal design moderno, rustico o classico, da scegliere in base alle proprie esigenze e preferenze, facendosi guidare da buon gusto e, ovviamente, buon senso, necessario nell'individuare e nello scegliere la soluzione migliore per se stessi.

Caratteristiche:



La stufa elettrica è una tipologia di stufa che ha riscosso molto successo già negli ultimi decenni del secolo passato: si tratta, infatti, di un particolare tipo di stufa che, come tutti ben sapranno, è molto pratica e presenta molti vantaggi rispetto alle altre tipologie di stufa. Per quanto riguarda la tecnologia, o per così dire, il carburante che sfrutta per il suo funzionamento, questo è, come dice la parola stessa, proprio l'elettricità. Pertanto essa necessita di una presa elettrica per funzionare, e di nient'altro. Questa la rende molto pratica, in quanto può essere facilmente trasportata da un ambiente all'altro ed essere utilizzata in ugual modo in qualsiasi luogo. Questa praticità è poi strettamente collegata alla leggerezza di questi elementi, e anche alle loro dimensioni, molto discrete, che rendono molto

agevole il loro spostamento.

Comunque si tratta di stufe che non necessitano di combustibile da comperare volta per volta per funzionare: esse, come già detto, si collegano direttamente alla presa elettrica, per cui non c'è bisogno di uscire di casa o di ricordarsi quando si torna da lavoro o quando si fa la spesa, di comprare il carburante per farle funzionare. Inoltre, c'è da dire che esse, rispetto alle altre stufe, non sono per nulla pericolose, quindi è possibile utilizzarle tranquillamente anche se in casa vi sono dei bambini, ovviamente evitando di farli entrare in stretto contatto con esse.

Svantaggi:

Se prima sono stati illustrati i vantaggi che presentano le stufe elettriche, ora invece evidenziamo quelli che sono i punti debili di queste ultime. Per quanto riguarda gli svantaggi delle stufe elettriche, quindi, bisogna considerare che si tratta di stufe che possono anche consumare molto, ed essendo collegate alla corrente, potrebbero causare un notevole aumento di bolletta proprio per quanto riguarda la corrente. Inoltre esse, un pò per la tecnologia che sfruttano, un pò per le loro discrete



dimensioni, non sono sempre capaci di riscaldare ambienti particolarmente grandi: una sensazione di calore si ha soltanto quando ci si posiziona molto vicini ad esse! Sicuramente, esse non possono rappresentare l' unica fonte di riscaldamento per un' abitazione, al massimo possono essere utilizzate come un mezzo attraverso cui integrare un impianto preesistente, o comunque da utilizzare saltuariamente, quando non c'è bisogno di accendere quest' ultimo.

C'è da ricordare, però, che il problema degli alti consumi di energia possono essere ovviati con l' utilizzo di stufe elettriche alogene, che sfruttando il calore proveniente dalle lampade alogene, che sono appunto a risparmio energetico, consentono un minore dispendio di energia. d

Costi:

I costi delle stufe elettriche non sono molto alte: si tratta comunque di stufe abbastanza economiche, sicuramente molto più di ogni altra tipologia di stufa. Bisogna però considerare che, mentre le altre stufe sono di maggiori dimensioni e riescono a riscaldare l' ambiente in modo molto più efficiente, le stufe elettriche, come è stato già detto, possono soltanto integrare un impianto di riscaldamento già esistente, e non sono per nulla idonee a riscaldare un ambiente domestico durante l' inverno in modo autonomo.

Per quanto riguarda i prezzi, questi variano da stufa a stufa, e in base sia alla marca che, in particolar modo, alle dimensioni. Una stufa alogena con una potenza di 1200 W, munita di tre livelli di potenza, può essere acquistata al costo di circa 18 euro, così come una stufa a quarzo, con due livelli di temperatura e con una potenza di circa 1500 W, può essere reperita al costo di circa 30 euro. Una stufa a raggi infrarossi, con un' ap otenza massima di 800 W e con due livelli di potenza, invece, può essere facilmente comperata al costo di 10-11 euro, e in genere basta a riscaldare un ufficio di mdoeste dimensioni.

Stufe in maiolica

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche:](#)
- [La storia:](#)
- [Come usarle :](#)



Caratteristiche:

Le stufe sono ormai da molti anni un mezzo di riscaldamento tra i più utilizzati. La stufa in maiolica è in particolare un tipo di stufa utilizzata da vari secoli, ed è costituita proprio da maiolica e da materiale refrattario, che quindi scalda per irraggiamento e che viene alimentata a legna.

La stufa in maiolica è costituita principalmente da tre parti distinte: la camera di combustione, la serpentina e il rivestimento. La camera di combustione è quel luogo della stufa in maiolica (ovviamente interno), in cui viene posizionata la legna dove avviene la combustione, e il volume di questa camera dipende dalle dimensioni e quindi dalla potenza della stufa stessa. La serpentina, invece, di sezione variabile, è costituita sempre da materiale refrattario, e serve per far passare il fumo derivante dalla combustione, mentre invece il rivestimento, in genere in mattonelle di maiolica, servono per rendere esteticamente più bella la stufa.

IL fumo entra nella serpentina con una temperatura di circa 600°C, e ne esce ad una temperatura di 150-200° circa. Inoltre, la serpentina può essere sviluppata sia in orizzontale che in verticale. Nel primo caso, si tratta di un sistema che necessita di aperture per la pulizia dei vari piani, altrimenti risulta indispensabile smontare il cappello per la manutenzione periodica, mentre nel secondo caso, le dimensioni dei canali diminuiscono con il percorso fatto dal fumo, quindi diminuiscono anche gli spessori dei divisori. In questo caso, non sono necessarie delle aperture per le operazioni di manutenzione e pulizia, perché l'interno si sporca molto meno e la fuliggine in genere cade sul fondo. Inoltre, le stufe che utilizzano lo sviluppo verticale della serpentina sono in grado di riscaldare tutti gli elementi, anche più bassi della camera di combustione, come ad esempio le panche. Però, un uso errato della stufa, come una chiusura totale dell'aria effettuata prematuramente, può creare dei gas infiammabili e quindi un ritorno di fiamma.

Per quanto riguarda le formelle in maiolica, queste vanno accostate fra loro con perizia e legate con dei ganci metallici. Devono inoltre essere ricoperte accuratamente con argilla mescolata a sabbia e non troppo sottile. L'essiccazione deve avvenire in modo lento e naturale. Oggi vengono utilizzati anche cementi particolari, studiati per le alte temperature.

La storia:

Le stufe in maiolica sono delle stufe utilizzate da molto tempo, molto più delle stufe a gas o delle stufe elettriche.

Sembra che la loro storia nasca con i forni del pane. Strano? Ebbene, sembrerà ancora più strano sapere che i più antichi forni per il pane mai ritrovati risalgono al 2500 a. C. Questi erano costituiti da rami flessibili intrecciati e ricoperti di argilla e avevano una forma a cunicolo, con l'apertura chiusa da una lastra di pietra. Nel tempo ovviamente questa tecnica si è evoluta, formando, pian piano, le stufe in maiolica come oggi siamo abituati ad intenderle.

Per la costruzione di queste stufe, oltre all'argilla, veniva usata anche la steatite, e infatti ancora oggi viene utilizzata da alcune ditte, soprattutto per formare le zone curve intorno alla bocca da fuoco. Questo tipo di roccia, infatti, è molto lavorabile, e ha anche un'ottima resistenza alle alte temperature.



Da quando venne integrata la maiolica nella realizzazione di queste stufe, esse cominciarono ad acquisire una forma sempre più simile a quelle delle stufe attuali. I primi pannelli radianti erano delle pignatte inserite in una struttura d'argilla. Con il tempo le forme delle pignatte cambiarono verso forme più squadrate, che permettevano di diminuire gli spazi in argilla e di aumentare la parte radiante in maiolica. Nel periodo gotico le stufe ormai erano completamente in maiolica, e la forma concava era stata sostituita da motivi a guglie.

Come usarle :



Le stufe in maiolica sono delle stufe che vanno alimentate con molta legna in piccole dimensioni, perché altrimenti genererebbero una specie di falò, cosa che comporterebbe una rapida dilatazione, cosa che causerebbe le rotture nei punti critici e la deformazione dei congegni metallici utilizzati per facilitare l'accensione durante le giornate di bassa pressione.

Le stufe di grandi dimensioni possono necessitare anche di due o tre giorni per entrare in temperatura. La prima

accensione stagionale deve essere modesta e crescere fino al raggiungimento delle normali condizioni d' esercizio.

La legna utilizzata deve essere assolutamente secca, e per sicurezza sarebbe meglio utilizzare legna acquistata negli anni precedenti. La combustione della legna ancora verde genera uno strato vetroso di fuliggine, che riduce considerevolmente il riscaldamento dei locali. Il deposito continuato di fuliggine vetrificata può portare al restringimento del collegamento tra stufa e canna fumaria, e questo comprometterebbe seriamente il funzionamento e la sicurezza della stufa stessa.

Per rimuovere l' eventuale stato vetroso creatosi, è necessaria un' azione meccanica molto decisa, prima battendo per rompere lo strato vetroso e poi grattando con una spazzola metallica per rimuovere ogni residuo.

